Adriano Garuti è nato a S. Prospero (Modena) nel 1938. Entrato nell'Ordine Francescano, ha emesso la Professione solenne l'8/12/1962.
È stato ordinato sacerdote il 25/07/1964.
Compiuti gli studi filosofici e teologici negli Studentati dell'Ordine a Piacenza e a Bologna, si è iscritto alla Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo Antonianum di Roma, conseguendo la laurea con la tesi *L'ecclesiologia del Card. Clemente Dolera* (1968).
Fino al 1975 ha insegnato ecclesiologia e antropologia nello Studio Teologico Antoniano OFM di Bologna.

Dal 1975 al 2002 ha offerto il suo servizio presso la Congregazione per la Dottrina della Fede, e continuato l'insegnamento di ecclesiologia (ecumenismo) presso il Pontificio Ateneo Antonianum.
Nel febbraio del corrente anno è stato nominato Professore Straordinario nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense.
Tra la bibliografia si possono ricordare: *La collegialità oggi e domani* (Collana «teologia viva» 3, Edizioni francescane, Bologna 1982); *Il Papa Patriarca d'Occidente? Studio storico-dottrinale* (Collectio Antoniana 2, Edizioni Francescane, Bologna 1990); *S.Pietro unico titolare del primato. A proposito del decreto del S. Uffizio del 24 gennaio 1647* (Collectio Antoniana 6, Edizioni Francescane, Bologna 1993).

ISBN: 88-7257-055-7

ADRIANO
GARUTI
O.F.M.

SAGGI DI ECUMENISMO

ROMA
2003

ADRIANO GARUTI O.F.M.

SAGGI DI ECUMENISMO

Roma 2003
PONTIFICIUM ATHENAEUM ANTONIANUM

L'Autore, che ha dedicato la sua ricerca negli ultimi anni al Primato pontificio, sviluppa, a partire da una riflessione sull'uniatismo, alcune problematiche complementari al tema, con particolare riferimento al dialogo ecumenico.
La questione del Primato è infatti il problema dell'uniatismo, che si pone ed è dibattuto proprio in considerazione della comunione con il Vescovo di Roma che caratterizza le Chiese cattoliche orientali. Indirettamente, è collegata al tema del Primato l'origine e la natura del potere dei patriarcati, potere che si definisce a partire dal Primato pontificio.
Ma al Primato si collega anche la questione del carattere ecclesiale delle comunità nate dalla Riforma: le difficoltà che si oppongono a tale riconoscimento – la mancanza di successione apostolica e, di conseguenza, di ministri che assicurino validi sacramenti – trovano la loro esemplificazione più evidente proprio nella dottrina del Primato stesso.
Infine, riteniamo legittima la ricerca di nuove forme di esercizio del Primato ed, a tale fine, è utile il lavoro dell'Autore. Affrontando con serietà il problema dell'uniatismo tiene aperto il problema sulla ricerca di come esercitare il Primato.

In copertina:
Didascalia foto di copertina